

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE DI UNA PANCHINA PRESSO LO SPAZIO VERDE ANTISTANTE
IL NIDO SAN DONATO SITO NEL QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE E TRE
PANCHINE ALL'INTERNO DEL PARCO "LUNETTA GAMBERINI" SITO NEL
QUARTIERE SANTO STEFANO

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 428162/17

TRA

Il Comune di Bologna-Quartiere San Donato-San Vitale (Quartiere Capofila), C.F.
01232710374, di seguito denominato "Comune", il Quartiere Santo Stefano, per i quali
interviene, in qualità di Direttrice dei Quartieri, la Dott.ssa Marina Cesari, in virtù
dell'ordinanza P.G. n. 360655/2016 della Direzione Generale, e domiciliata per la carica in
Bologna, Piazza Spadolini n. 7, l' Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli" - di
seguito denominata "Istituzione", C.F. 0123271037, legalmente rappresentata dal Direttore
Maurizio Ferretti, domiciliato per sua carica in Bologna, Via Capramozza 15,

E

L'associazione "Casa delle donne per non subire violenza ONLUS" con sede in Via Dell'Oro
3, C.F. 92023590372 legalmente rappresentata dalla sig.ra Maria Chiara Risoldi ... di seguito
denominata "Proponente",

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai
soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei
cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale
prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di
cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso

	formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	
	- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014	
	che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione	
	dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme	
	di sostegno;	
	- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva	
	l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli	
	altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di	
	dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e	
	alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i	
	termini della stessa;	
	- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico la formulazione di proposte di	
	collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni	
	comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";	
	- la proposta di collaborazione presentata dalla "Casa delle donne per non subire violenza	
	ONLUS" è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11	
	comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di	
	pubblicazione sono giunti/ non sono giunti (specificare) osservazioni, contributi o apporti	
	utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
	Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase	
	di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-	
	progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di	
		Pagina 2 di 6

concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende effettuare attività di intervento di riqualificazione di una panchina, da poco installata presso lo spazio verde antistante l'ingresso del nido San Donato, attraverso la collaborazione di un'artista e con il coinvolgimento dei bambini del nido, e di ulteriori tre panchine all'interno del parco Lunetta Gamberini, nell'ambito delle attività in occasione della giornata contro la violenza sulle donne (25 Novembre). Si precisa che per le suddette attività di verniciatura delle panchine verranno utilizzate vernici ad acqua non tossiche.

Delle attività indicate nel presente Patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente e Verde con nota del 20 novembre 2017.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

attività di intervento di riqualificazione di una panchina, da poco installata presso lo spazio verde antistante l'ingresso del nido San Donato in via Petrolini 6, attraverso la collaborazione di un'artista e con il coinvolgimento dei bambini del nido in data da definirsi a seconda delle condizioni meteo, e di ulteriori tre panchine all'interno del parco Lunetta Gamberini, in data 1 dicembre 2017.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni

	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del	
	Regolamento sui Beni Comuni;	
	Il Proponente si impegna a:	
	- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna", IES – Istituzione Educazione Scuola e dei	
	Quartieri interessati al progetto su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle	
	attività previste nel presente documento.	
	Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti	
	necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della	
	cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del	
	Comune.	
	4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio	
	profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole a fine progetto una relazione	
	illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico,	
	audio/video o multimediale. Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione	
	alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con	
	l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune	
	pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di	
	rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.	
	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle	
	attività tramite sopralluoghi specifici.	
	5. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle	

attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- la fornitura di materiali di consumo, attrezzature e dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi (vernici all'acqua non tossiche, e pennelli). Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione al 2 dicembre 2017.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del Proponente, che si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Maria Chiara Risoldi, in qualità di legale rappresentante dell'associazione "Casa delle donne per non subire violenza ONLUS", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista

l'interruzione della collaborazione,.

Bologna, li 24/11/2017

Per i Quartieri San Donato – San Vitale e Quartiere Santo Stefano

La Direttrice

Dott.ssa Marina Cesari

Per l'Istituzione Educazione e Scuola “Giovanni Sedioli”

Il Direttore

Dott. Maurizio Ferretti

Per la Casa delle donne per non subire violenza

La Sig.ra Maria Chiara Risoldi